



## “La città di Fossano innanzitutto”

### Programma della coalizione Noi con *Francesco Balocco*

#### Cosa troverai in questo programma:

#### 1) Deregolamentare e semplificare

- ✓ “Burocrazia zero”
- ✓ Digitalizzazione delle pratiche: revisione autocalcolo oneri
- ✓ Riqualificazione della città attraverso l’edilizia
- ✓ Uno sportello per le imprese
- ✓ Un servizio per le pratiche di pensione e assistenza

#### 2) Meno tasse e più incentivi per attività e progetti che creino sviluppo e lavoro

- ✓ Agevolazioni e vantaggi fiscali
- ✓ Oneri di urbanizzazione
- ✓ Clausole sociali negli appalti pubblici per favorire aziende e lavoratori del territorio

#### 3) Una città bella e sicura, protetta dalle forze dell’ordine, custodita dai suoi cittadini, vissuta e curata quotidianamente nei suoi spazi pubblici

- ✓ L’azione congiunta di forze dell’ordine ed educatori sul territorio
- ✓ Due presidi per la sicurezza: stazione e cascina Sacerdote (con vigili urbani ed educatori di strada)
- ✓ Creazione di luoghi di aggregazione in città come metodo per presidiarla
- ✓ Monitoraggio idro-geologico
- ✓ Sicurezza stradale: più prevenzione e meno sanzioni

#### 4) Una città valorizzata in ogni sua parte, mantenuta e curata, “facile da vivere” e da percorrere per i cittadini, per i turisti, per chi la raggiunge per ragioni di lavoro

- ✓ Un piano quinquennale di manutenzioni
- ✓ L’Ufficio manutenzioni e il potenziamento dell’Azienda Multiservizi a cui delegare l’attività
- ✓ Micro-interventi per la valorizzazione diffusa di città e frazioni
- ✓ L’asse via Cavour/via Garibaldi/piazza delle Uova
- ✓ Il Castello come crocevia della valorizzazione: il coinvolgimento delle associazioni
- ✓ La comunicazione per i cittadini e per i turisti: l’importanza degli sportelli e della comunicazione online
- ✓ Contro l’abbandono: gli spazi pubblici a disposizione dei cittadini
- ✓ Rivitalizzazione della città: un dibattito senza imposizioni
- ✓ Decongestionamento del traffico: servono più opportunità, non più divieti
- ✓ Il progetto Pedibus
- ✓ Spazi di parcheggio adeguati
- ✓ La Consulta per la mobilità
- ✓ Piano di valorizzazione (urbanistico, commerciale ecc..) affidato ad esperti (concorso di idee)

**5) Rilancio delle attività economiche, con un'Amministrazione che lavori per fare sistema, promuovendo l'agricoltura, l'allevamento e le imprese del territorio, i prodotti dell'artigianato locale, la rete di attività commerciali e i servizi di assistenza. "Dai fossanesi, per i fossanesi"**

- ✓ Valorizzazione e protezione dell'agricoltura, dell'allevamento e dei prodotti locali
- ✓ Istituzione marchio "De.Co. Denominazione Comunale di Origine"
- ✓ La rete del commercio locale e i nuovi strumenti di rilancio
- ✓ L'illuminazione pubblica
- ✓ Le comunità energetiche
- ✓ Reperimento di risorse per il sistema delle imprese
- ✓ L'occupazione giovanile: l'incontro fra domanda e offerta e gli spazi di lavoro condiviso (co-working)
- ✓ Potenziamento dei collegamenti stradali e ferroviari: lo Svincolo su via Torino ed il doppio binario fossano cuneo

**6) Centralità delle famiglie e delle persone**

a. Una città a misura di tutte le forme di famiglia e dei cittadini

- ✓ Il supporto alle famiglie e ai cittadini nella cura di bambini e anziani
- ✓ Una città attrattiva per i nuovi nuclei familiari
- ✓ La costruzione di una rete di servizi
- ✓ La Consulta della Famiglia
- ✓ Servizi di supporto legale
- ✓ Potenziamento sportello legale a favore delle donne vittime di violenza

b. Servizi socio-educativi per bambini e ragazzi: scuola, doposcuola, mense, socialità

- ✓ Aiuto alle famiglie nella gestione quotidiana
- ✓ Continuità pre-scuola / scuola / doposcuola
- ✓ Potenziamento dei servizi mensa e il ritorno nel menu dei prodotti del territorio
- ✓ Adesione a progetti promossi da altri enti e la negoziazione politica coi livelli superiori di governo
- ✓ Collaborazione con le associazioni e gli enti del terzo settore
- ✓ Scuola e servizi di trasporto
- ✓ La sezione Primavera
- ✓ I ragazzi delle Scuole medie
- ✓ Offrire Percorsi di alternanza scuola-lavoro in ambito socio-educativo, culturale e amministrativo: la collaborazione con le scuole
- ✓ Spazi di auto-organizzazione per le associazioni di genitori
- ✓ La dimensione comunitaria della socialità
- ✓ Potenziamento dei servizi per la prima infanzia e formazione del personale
- ✓ Il rilancio delle scuole di frazione
- ✓ Il recupero della dimensione educativa del contatto con la natura
- ✓ La messa in rete delle opportunità socio-educative come chiave per il supporto alle famiglie
- ✓ La difesa delle autonomie scolastiche fossanesi

c. La casa

- ✓ La casa come garanzia di dignità e sicurezza e come volano di sviluppo economico ed occupazionale
- ✓ Reperimento di risorse per l'edilizia

d. Le politiche per la Terza età

- ✓ Il protagonismo sociale degli anziani
- ✓ Una Consulta della Terza età

#### e. La sanità

- ✓ Richiesta di politiche sanitarie adeguate facendo pressione sulla Regione
- ✓ Le parole chiave: tempestività e domiciliarità
- ✓ Valorizzazione dell'assistenza medica e infermieristica sul territorio
- ✓ La cura degli anziani: ridurre i costi per le famiglie, accrescere la qualità della vita
- ✓ Alloggi assistiti, assistenza a domicilio e lungodegenza riabilitativa
- ✓ Trasporto a prezzi convenzionati
- ✓ Potenziamento dell'assistenza pediatrica e degli ambulatori

#### f. L'inclusione

- ✓ Valorizzazione dell'esperienza di enti, associazioni e terzo settore: una Consulta per l'inclusione
- ✓ Il Tavolo intercultura
- ✓ Abbattimento delle barriere architettoniche e offerta di servizi ad hoc
- ✓ Presenza infermieristica nelle scuole

### **7) Politiche giovanili**

- ✓ Autonomia progettuale e organizzativa dei giovani: la Consulta giovanile
- ✓ Le ricadute positive del protagonismo giovanile
- ✓ Il supporto al protagonismo giovanile
- ✓ I giovani non residenti
- ✓ Un primo censimento delle necessità
- ✓ Facilità d'uso degli spazi e delle strutture disponibili: "burocrazia zero" anche per i giovani
- ✓ Spazi di gioco libero (in città e nelle frazioni)
- ✓ Supporto per la formazione e il futuro professionale

### **8) Fossano come polo culturale, turistico e sportivo**

- ✓ La ricchezza culturale della città e gli Stati generali della cultura a Fossano
- ✓ Il potenziamento della biblioteca: mostre, valorizzazione dell'archivio storico, letture pubbliche di fiabe e romanzi, corsi e attività di studio
- ✓ Un'offerta sistematica di attività culturali. Musica, arte, letteratura e intrattenimento
- ✓ La Fondazione Fossano Musica come chiave di rilancio culturale
- ✓ La collaborazione con il territorio
- ✓ Nuove direttrici di offerta culturale: dalla storia all'archeologia, dall'editoria indipendente all'Università popolare, fino alla ricerca in ambito scientifico e tecnologico
- ✓ Servizi di ricettività e area camper
- ✓ Attivazione di un polo museale
- ✓ Creazione di un'area attrezzata per Camper
- ✓ Esposizioni e manifestazioni di auto e moto d'epoca. La collaborazione con i club
- ✓ Procedure semplificate per manifestazioni ed eventi
- ✓ Coinvolgimento delle società sportive
- ✓ Riduzione dei costi per le società sportive e i ragazzi
- ✓ Istituzione di una Consulta dello Sport e rilancio dell'Ente Manifestazioni

### **9) La natura a portata di mano**

- ✓ I cuori verdi della città: vivere in armonia con l'ambiente, frenare il consumo di suolo
- ✓ Il fiume Stura
- ✓ I fattori di attrattività dell'ambiente fluviale
- ✓ Vivere la natura: Fossano come snodo delle infrastrutture verdi

- ✓ La Casa del fiume e i laghi di San Sebastiano
- ✓ Politiche in favore degli animali domestici e del benessere animale in generale

#### **10) Identità, partecipazione e pari opportunità**

- ✓ Partecipare alla vita della città
- ✓ Il metodo dell'ascolto
- ✓ La centralità delle frazioni
- ✓ Il Comune come snodo di dialogo e collaborazione
- ✓ Il criterio della trasparenza
- ✓ La Commissione Pari Opportunità e l'attivazione di politiche volte a superare la disparità di genere

<p><b>Burocrazia zero</b></p> <p><b>Digitalizzazione delle pratiche: revisione autocalcolo oneri</b></p> <p><b>Riqualificare la città attraverso l'edilizia</b></p> <p><b>Uno sportello per le imprese</b></p>	<p><b>1) Deregolamentare e semplificare</b></p> <p>Perseguiamo la “Burocrazia zero” per tutti gli interventi – dalle ristrutturazioni alle riqualificazioni – in grado di migliorare la città e l’ambiente.</p> <p>L’obiettivo è favorire gli interventi di recupero degli edifici pubblici e privati al fine di incrementarne il profilo estetico e ottimizzarne i consumi energetici a beneficio dell’ambiente, aumentandone così anche il valore e rifunzionalizzandoli, ove possibile, nell’ottica di uno sviluppo del turismo e della ricettività, con particolare riferimento al rilancio dell’immagine storica della Città e allo sviluppo del Parco Fluviale.</p> <p>Intendiamo ridurre gli adempimenti procedurali richiesti tanto ai cittadini quanto ai dipendenti dell’amministrazione, sia attraverso una semplificazione dei procedimenti sia incrementando i servizi digitali.</p> <p>L’obiettivo è avere risposte certe in tempi certi sulla fattibilità degli interventi, permettendo ai professionisti del settore di lavorare secondo regole chiare, linee di indirizzo prestabilite e opportune occasioni di confronto con l’amministrazione.</p> <p>In particolare, sul fronte dell’edilizia e delle attività produttive, promuoveremo la digitalizzazione delle pratiche edilizie ancora cartacee e introdurremo la compilazione guidata negli sportelli digitali SUE (Sportello Unico Edilizia) e SUAP (Sportello Unico Attività Produttive): entrambi i servizi dovranno essere potenziati.</p> <p>Verrà inoltre ripensato il sistema di autocalcolo degli oneri di urbanizzazione; più in generale si porrà mano a una chiarificazione delle norme tecniche di attuazione del piano regolatore e del regolamento edilizio, per una loro più semplice applicazione in caso di edifici non soggetti a vincoli della soprintendenza e privi di pregio storico.</p> <p>Verranno infine rivisti i processi autorizzativi non strettamente di pertinenza del Comune. In particolare, per la costruzione di pozzi irrigui sarà sufficiente l’autorizzazione della provincia.</p> <p>Riteniamo che la necessità di proteggere gli edifici ad alto valore storico e artistico sia perfettamente compatibile con l’esigenza di agevolare gli interventi di riqualificazione o di ristrutturazione degli immobili non di pregio, i quali, se oggetto di lavori ambientalmente ed esteticamente compatibili, hanno molto da guadagnare da azioni di recupero, che vanno dunque agevolate. Per quanto riguarda invece gli immobili di pregio – che siano ubicati nel centro o nelle frazioni – riteniamo utile instaurare un dialogo costante con la Soprintendenza per fissare un perimetro di regole di facile comprensione per i cittadini e i professionisti, facilitando di conseguenza tutti i lavori in grado di restituire bellezza e coerenza architettonica alle aree storiche della città.</p> <p>Perseguiamo la semplificazione drastica della burocrazia gravante sulle attività economiche esistenti e sui procedimenti di apertura di nuove aziende, con l’attivazione di un servizio di sportello specificamente dedicato alle imprese.</p>
--	---

<p><b><i>Un servizio per le pratiche di pensione e assistenza</i></b></p>	<p>Sempre a fini di semplificazione, intendiamo ripristinare un servizio dedicato ad assistere i cittadini nelle pratiche di pensione e di assistenza. Lo sportello un tempo presente in Comune, gestito dall'INPS, è stato chiuso, e l'unico supporto presente oggi è un operatore che, grazie a fondi gestiti dal Consorzio, supporta i cittadini una volta alla settimana. I fondi termineranno a marzo 2026; il nostro progetto è di mantenere comunque il servizio, rilanciandolo in collaborazione con la rete di patronati presenti sul territorio. Provvederemo inoltre a sottoporre a revisione la struttura del bilancio per trovare, anche con l'aiuto e i suggerimenti del personale, soluzioni di risparmio di spesa corrente anche attraverso la riorganizzazione di servizi, la dismissione di tecnologie obsolete, la riqualificazione o lo spostamento di uffici.</p> <p><b>2) Meno tasse e più incentivi per attività e progetti che creino sviluppo e lavoro</b></p>
<p><b><i>Agevolazioni e vantaggi fiscali</i></b></p>	<p>Agevolazioni e vantaggi fiscali per tutti gli interventi in cui alla proposta del privato consegua un bene pubblico con positive ricadute sotto il profilo sociale, ambientale ed economico.</p> <p>Rimborso addizionale comunale IRPEF e tassa sui rifiuti ai nuclei familiari meno abbienti</p>
<p><b><i>Oneri di urbanizzazione</i></b></p>	<p>Intendiamo inoltre ridurre gli oneri di urbanizzazione, in particolare per le ristrutturazioni, ed eliminare del tutto quelli connessi ai cambi di destinazione d'uso.</p>
<p><b><i>Protezione di lavoratori e aziende del territorio con le clausole sociali</i></b></p>	<p>L'interesse per le aziende e i lavoratori operanti sul territorio deve tornare a guidare anche l'applicazione delle "clausole sociali" negli appalti, con una rinnovata sensibilità per le ricadute economiche e sociali sulla comunità e una particolare attenzione alle fasce giovanili, al lavoro femminile e alle categorie svantaggiate. A tale fine, saranno attivati strumenti di consultazione regolare con le parti interessate.</p> <p><b>3) Una città bella e sicura, protetta dalle forze dell'ordine, custodita dai suoi cittadini, vissuta e curata quotidianamente nei suoi spazi pubblici.</b></p>
<p><b><i>L'azione congiunta di forze dell'ordine ed educatori sul territorio</i></b></p>	<p>Si è sviluppato un grande dibattito fra chi sostiene che, a garanzia della sicurezza occorranza più forze dell'ordine e vigilanza, e chi ritiene che occorra più impegno di personale educativo. Il persistere delle criticità dimostra la necessità di integrare entrambi gli aspetti: la vigilanza delle forze dell'ordine tutela il lavoro dell'educatore; la presenza dell'educatore ha una funzione preventiva e integra la vigilanza delle forze dell'ordine. Per queste ragioni abbiamo in programma l'attivazione di due presidi, uno nella parte alta di Fossano (Cascina Sacerdote) e uno in quella bassa (Stazione ferroviaria), in cui saranno congiuntamente presenti forze dell'ordine ed educativa di strada, con l'aggiunta, presso la stazione, della polizia ferroviaria.</p>
<p><b><i>Due presidi per la sicurezza: stazione e cascina Sacerdote</i></b></p>	<p>La sicurezza dell'area della stazione passa anche per una maggiore quantità</p>

<p><b>Ripopolare la città come metodo per presidiarla</b></p>	<p>di attività che potranno essere realizzate nell'ambito di questo presidio: ad esempio, destinando ai pendolari (studenti, lavoratori in smartworking) una sala d'attesa con connessione veloce, curata, pulita, e presidiata da educatori e polizia ferroviaria, aperta di giorno e chiusa di notte.</p> <p>Anche l'edicola di fronte alla biglietteria, se sarà resa disponibile dall'attuale gestore, potrebbe essere adibita a "portineria di quartiere", che funga da biglietto da visita per la città (distribuzione volantini turistici, manifestazioni, ufficio informativo vari servizi città) e da ulteriore presenza qualificante per l'area.</p> <p>Questo sistema di presidio diffuso permetterà non solo di intervenire sulla microcriminalità, ma anche di monitorarla e di prevenirla, rimuovendone ovunque possibile le cause, contrastando la tendenza dei residenti a trasferirsi altrove.</p> <p>Siamo inoltre convinti che, dando specialmente ai fossanesi più giovani l'opportunità di vivere la città da protagonisti, sarà possibile rivitalizzare la quotidianità di Fossano, ripopolandone le strade e le piazze: ciò rappresenta non solo un fattore di miglioramento di qualità della vita, ma anche un elemento di effettivo presidio del territorio. Un ruolo altrettanto importante, in tal senso, lo possono svolgere anche le attività sportive.</p>
<p><b>Monitoraggio idro-geologico</b></p>	<p>Le misure relative alla sicurezza potranno trovare posto in un sistema integrato che sarà esteso anche ad aspetti quali le aree a rischio di dissesto idro-geologico e di frana, per una migliore programmazione degli investimenti in materia, contemplando a tal fine l'uso di strumenti e tecnologie adeguate.</p>
<p><b>Sicurezza stradale: più prevenzione e meno sanzioni</b></p>	<p>Infine, parte integrante del tema della sicurezza è la sicurezza stradale, in città e nelle frazioni, che va incentrata sulla protezione dei passaggi pedonali e dei percorsi ciclabili, sulla moderazione della velocità, sull'efficacia dell'illuminazione pubblica.</p> <p>La sicurezza stradale va perseguita con un sistema focalizzato primariamente su una conformazione della viabilità che prevenga velocità eccessive e comportamenti pericolosi, più che con sanzioni che intervengono solo a seguito a fatti avvenuti.</p>
<p><b>Un piano quinquennale di manutenzioni</b></p>	<p><b>4) Una città valorizzata in ogni sua parte, mantenuta e curata, "facile da vivere" e da percorrere per i cittadini, per i turisti, per chi la raggiunge per ragioni di lavoro</b></p> <p>Per quanto riguarda la manutenzione, riteniamo che la strada della cura giornaliera e assidua della città sia migliore di quella che conduce ad agire solo al verificarsi dei problemi, in quanto a quel punto gli interventi sono molto più costosi e sono anche fonte di disagi molto maggiori per i cittadini, in quanto impongono vasti programmi di lavori e asfaltature, che finiscono per mettere in crisi la viabilità e aumentare il rischio di incidenti.</p>
<p><b>L'Ufficio manutenzioni e il potenziamento dell'Azienda</b></p>	<p>La nostra idea di cura della città si concretizza in un Ufficio manutenzioni che pianificherà un programma di interventi che coprirà l'intera durata dell'amministrazione. L'attuazione del programma, sotto il coordinamento dell'assessore competente, potrebbe essere affidata all'Azienda Multiservizi opportunamente potenziata con personale dotato di competenze</p>

<p><b>Multiservizi</b></p>	<p>specifiche. Ciò permetterebbe di limitare il ricorso all'esternalizzazione per lavori di minore entità.</p> <p>La pianificazione sarà preceduta da un censimento dell'esistente e da una preliminare valutazione delle necessità manutentive tramite il coinvolgimento delle realtà locali (comitati di frazione, borghi, pro-loco, associazioni), a cui potrà essere chiesto di contribuire alla gestione, alla cura e al corretto utilizzo delle strutture e delle aree verdi di quartiere. Particolare priorità d'intervento sarà data alla manutenzione delle scuole e negli asili nido, seguita da quella degli impianti sportivi in città e frazioni, in relazione alla messa in sicurezza, alla risistemazione di bagni per disabili, all'adeguamento agli standard richiesti dalle normative energetiche.</p>
<p><b>Micro-interventi per la valorizzazione diffusa di città e frazioni</b></p>	<p>All'attività manutentiva ordinaria sarà affiancata la progettazione di micro interventi per la cura e la valorizzazione degli spazi minori della città e delle frazioni, così da trasformare aree abbandonate in "luoghi da vivere" restituiti ai cittadini, in continuità con le maggiori opere di riqualificazione. Alcuni di questi spazi potranno essere caratterizzati come aree legate a iniziative particolari, quali manifestazioni, concerti o esibizioni pubbliche a cadenza regolare.</p>
<p><b>L'asse via Cavour/via Garibaldi/piazza delle Uova</b></p>	<p>Gli interventi dovranno prevedere una risistemazione ragionata di piazza Castello e dell'asse via Cavour/via Garibaldi/piazza delle Uova, con il ripristino del verde in viale Mellano e un miglioramento significativo degli arredi urbani.</p> <p>A complemento degli aspetti collegati alla manutenzione, il decoro urbano andrà rafforzato con iniziative mirate contro l'abbandono dei rifiuti, anche tramite controlli, gestione delle segnalazioni dei cittadini, alle quali potranno essere abbinati soluzioni tecnologiche, comprensive di un sistema di agevolazioni fiscali, applicate alla gestione della raccolta.</p>
<p><b>Il Castello come crocevia della valorizzazione: il coinvolgimento delle associazioni</b></p>	<p>Per quanto riguarda la valorizzazione turistica, il castello degli Acaja rappresenta il crocevia dei possibili itinerari, che potranno condurre alla riscoperta anche di luoghi ed edifici meno noti della città e delle frazioni. Il castello è ad oggi manifestamente sottoutilizzato e risulta necessario non solo riaprire la sala dedicata ai ragazzi, ma potenziare l'offerta di incontri in biblioteca e di visite al castello, recuperando gli spazi non sfruttati e creando isole di studio out-door, un servizio bar, ecc. Il coinvolgimento delle associazioni che già operano nel comparto turistico e culturale sarà, da questo punto di vista, un fattore chiave.</p>
<p><b>La comunicazione per i cittadini e per i visitatori: l'importanza degli sportelli e della comunicazione online</b></p>	<p>Dal punto di vista della comunicazione, il nostro progetto prevede non solo l'uso integrato dei media disponibili (non ultimo il ripristino dell'App "ComuniChiamo"), ma anche la presenza sul territorio di servizi fisici come lo sportello del cittadino e l'ufficio turistico, capaci di dare risposte a un'utenza differenziata.</p> <p>È infatti importante che i cittadini, che risiedono o lavorano nella nostra città, dispongano di informazioni relative a servizi per la prima infanzia, scuole, palestre, servizi sanitari e sociali a favore del nucleo familiare. Sarà particolarmente importante che tali servizi di sportello siano anche in grado di orientare il cittadino in ambito socio-sanitario, in coordinamento con l'ASL, il consorzio Monviso Solidale, ecc.</p> <p>Altrettanto importante è che l'utenza turistica possa contare su un</p>

<p><b>Contro l'abbandono: gli spazi pubblici a disposizione dei cittadini</b></p>	<p>complesso di servizi telematici e di prossimità, volti a trasformare la visita in un'esperienza arricchente e memorabile.</p> <p>Più in generale riteniamo che una città possa dirsi valorizzata solo se i suoi spazi sono pienamente destinati alla fruizione pubblica nel quadro di un insieme di regole chiare e condivise.</p> <p>Per quanto riguarda il centro storico, l'obiettivo è renderlo funzionale per i cittadini e attrattivo per chi viene da fuori: popolato di persone, negozi, abitazioni e uffici, ma anche curato, studiato e dotato di spazi e servizi che favoriscano l'incontro e la socializzazione. Anche così si può reagire all'abbandono di molti locali delle nostre vie centrali.</p>
<p><b>Rivitalizzare la città: un dibattito senza imposizioni</b></p>	<p>Evitare pedonalizzazioni che conducano alla semplice desertificazione del centro è un dovere oltre che una responsabilità: la pedonalizzazione non è né l'obiettivo né il punto di partenza, semmai una tra le molte possibilità con cui si può restituire vitalità a un'area che dà segni di svuotamento e che necessita di essere valorizzata nell'esistente, a cominciare dall'asse via Cavour/via Garibaldi/piazza delle Uova.</p> <p>Riteniamo che tale obiettivo si raggiunga con l'ascolto e con un'alleanza tra tutti gli attori coinvolti, con il supporto di professionisti con le necessarie competenze, con la condivisione di un progetto di rinascita e con la gradualità necessaria a valutare gli interventi. Quello che immaginiamo è dunque un percorso partecipato, condiviso e aperto al contributo della comunità.</p> <p>Per quanto riguarda la viabilità, una delle chiavi per decongestionare il traffico, migliorare la qualità dell'aria e ridurre i costi di trasporto è offrire nuove opportunità.</p>
<p><b>Decongestionare il traffico: servono più opportunità, non più divieti</b></p>	<p>In particolare occorre garantire l'attraversamento della città in sicurezza a chi scelga di muoversi a piedi e/o in bicicletta, anche prevedendo incentivi economici da spendere in negozi locali. Oggi l'impiego delle biciclette in città è consentito ma si scontra con numerosi ostacoli: all'interno del piano di rinnovo del centro storico, saranno compresi interventi in grado di eliminarli e di rendere la circolazione in bicicletta compatibile con quella degli autoveicoli. Più in generale, abbiamo l'obiettivo di rendere Fossano interamente percorribile in bicicletta in sicurezza e fisicamente collegata al territorio delle frazioni e alle aree artigianali e industriali.</p>
<p><b>Il progetto Pedibus</b></p>	<p>Intendiamo inoltre rafforzare il progetto PEDIBUS: il traffico dovuto agli spostamenti per portare i figli a scuola è avvertito da tutta la cittadinanza che se ne rende conto solo quando le scuole sono chiuse e le strade sono libere. Rafforzare il progetto PEDIBUS significa snellire il traffico stradale, con tutte le ricadute positive dovute a questo cambiamento: minore tempo passato in coda in auto, minore inquinamento, incremento attività fisica, valore educativo e responsabilizzazione del bambino (assistita).</p>
<p><b>Spazi di parcheggio adeguati</b></p>	<p>Una maggiore attenzione alla mobilità alternativa non significa affatto perdere di vista la necessità di garantire una quantità di parcheggi commisurata alle esigenze della popolazione, su cui occorrerà lavorare anche al fine di assicurare posti dedicati agli anziani e tariffe agevolate a fronte di necessità accertate.</p>
<p><b>La Consulta per la mobilità</b></p>	<p>L'istituzione di una Consulta per la mobilità, rappresentativa delle varie fasce di popolazione, servirà ad affrontare e approfondire i problemi di</p>

	<p>trasporto e movimento cittadini, fungendo da supporto per l'amministrazione.</p> <p><b>5) Rilancio delle attività economiche, con un'Amministrazione che lavori per fare sistema, promuovendo l'agricoltura, l'allevamento e le imprese del territorio, i prodotti dell'artigianato locale, la rete di attività commerciali e i servizi di assistenza. "Dai fossanesi, per i fossanesi"</b></p> <p><b>La valorizzazione e la protezione dell'agricoltura, dell'allevamento e dei prodotti locali</b></p> <p>Per quanto riguarda nello specifico il comparto agricolo, è fondamentale dare visibilità ai prodotti locali attraverso iniziative studiate ad hoc, rilanciando inoltre "Localmente" nello spazio dell'ex foro Boario e, più in generale, il sistema dei mercati, della vendita diretta e anche della "ristorazione a chilometro zero". Il Comune potrà fare la propria parte riportando nelle mense locali la produzione del territorio, incentivando gli esercizi commerciali e di ristorazione affinché le diano rilevanza nell'ambito della loro offerta.</p> <p>Riguardo al commercio, occorre contrastare l'impovertimento delle attività commerciali registrato negli ultimi anni, legato alla diminuzione della domanda, ai costi energetici, alla difficoltà a sostenere il costo degli affitti. A tale scopo prevediamo di sostenere la creazione di una rete locale a cui potranno aderire tutti gli esercizi commerciali di Fossano, che potrà prevedere un sistema di sconti e vantaggi tanto per gli esercenti che per i consumatori.</p> <p><b>La rete del commercio locale e i nuovi strumenti di rilancio</b></p> <p>Per la valorizzazione dei prodotti locali può essere utile l'istituzione di un Marchio De.Co (denominazione Comunale di Origine), riconoscimento istituito e concesso dall'amministrazione comunale al fine di tutelare e valorizzare un prodotto tipico, una ricetta tradizionale, un'attività agroalimentare o un prodotto dell'artigianato (alimentare e non) in stretta correlazione col territorio e la sua comunità, senz'alcuna sovrapposizione con le denominazioni d'origine vigenti. La Denominazione comunale d'origine, a differenza di marchi come DOP, IGP e STG, non è un marchio di qualità, ma un'attestazione di tipicità.</p> <p><b>Marchio De.Co.</b></p> <p>Ci proponiamo, inoltre, di supportare gli esercizi commerciali anche favorendo la nascita di un sistema sperimentale di consegne a domicilio – una sorta di "Amazon locale", nella cui progettazione desideriamo coinvolgere le associazioni di categoria, con cui intendiamo migliorare la collaborazione.</p> <p><b>L'illuminazione pubblica</b></p> <p>Ulteriori azioni di promozione saranno volte a incrementare l'attrattività del commercio fossanese anche nei confronti delle aree limitrofe: per questo, coinvolgendo i borghi e le realtà associative, verranno incentivati e promossi eventi, manifestazioni, fiere e mercati, valorizzando al meglio e mettendo a disposizione gli spazi cittadini e creando isole pedonali ad hoc, soprattutto in concomitanza dei mesi estivi e in fasce orarie serali. Il Comune contribuirà all'incremento dell'attrattività generale della città attraverso il miglioramento dell'illuminazione pubblica. In particolare potrà essere ripensata quella di via Roma per rendere i portici più luminosi ed accoglienti.</p> <p><b>Le comunità energetiche</b></p> <p>Sotto il profilo dell'approvvigionamento energetico, proponiamo una promozione diffusa delle Comunità energetiche rinnovabili.</p>
--	--

<p><b>Reperimento di risorse per il sistema delle imprese</b></p>	<p>Per favorire l'accesso delle imprese locali ai bandi di finanziamento europei e nazionali, il Comune aumenterà le proprie competenze in materia di progettazione e di reperimento delle risorse finanziarie, valorizzando anche le competenze presenti nell'Azienda Multiservizi e nel Consorzio Monviso Solidale. Obiettivo a medio termine potrebbe essere quello di promuovere una rete di comuni allineata nel reperimento di risorse collegate ai bandi.</p>
<p><b>L'occupazione giovanile: l'incontro fra domanda e offerta e gli spazi di lavoro condiviso</b></p>	<p>Molto può essere fatto per favorire l'occupazione giovanile, mettendo i giovani che si affacciano al mondo del lavoro in contatto con il sistema di imprese del territorio. Il Comune si impegnerà a favorire questo processo, predisponendo strumenti ad hoc, censendo la domanda e l'offerta di lavoro, promuovendo e valorizzando le occasioni di formazione e mettendo a disposizione, nel tempo, anche strumenti che consentano ai giovani di collaborare in Spazi di lavoro condiviso, presentare progetti e creare start up che potrebbero essere presentate, ai fini di un possibile finanziamento, ad aziende e interlocutori qualificati. Una "fabbrica delle idee" a cui il Comune potrebbe garantire spazi e visibilità.</p>
<p><b>Il potenziamento dei collegamenti stradali e ferroviari: lo Svincolo su via Torino Un piano strategico per il rilancio della città</b></p>	<p>Un elemento fondamentale a supporto del rilancio economico saranno il miglioramento dell'efficienza e il potenziamento dei collegamenti stradali e ferroviari, innanzitutto accelerando i lavori di ripristino della tangenziale, realizzando lo Svincolo su via Torino e la realizzazione del doppio binario Fossano Cuneo. Su questi fronti il comune può influire soprattutto a livello di pressione politica sui livelli di governo competenti in materia. Tutti questi interventi dovranno essere coordinati e coerenti ed inseriti in una sorta di Piano Strategico che preveda interventi multidisciplinari (urbanistica, marketing territoriale, promozione commerciale), affidato ad esperti dei vari settori anche tramite concorsi di idee.</p>
<p><b>Il supporto alle famiglie e ai cittadini nella cura di bambini e anziani</b></p>	<p><b>6) Centralità delle famiglie e delle persone</b></p> <p><b>a. Una città a misura di famiglia e di cittadino</b></p> <p>Nessuno dovrà sentirsi solo nei momenti di difficoltà personale o nella ricerca di un equilibrio fra lavoro, gestione dei figli, assistenza ai familiari anziani. Il Comune sarà un alleato affidabile per tutti, a cominciare da chi necessiterà maggiormente di cura e di supporto, con particolare attenzione ai nuclei che non possono contare su una rete familiare locale di supporto (militari, docenti e altri lavoratori trasferiti in città).</p>
<p><b>Una città attrattiva per i nuovi nuclei familiari</b></p>	<p>Le famiglie – e ad esse assimiliamo, in senso ampio, anche le persone che, pur vivendo da sole, sono comunque inserite in una rete di affetti e rapporti – sono la componente fondamentale della comunità. L'amministrazione dovrà agire per proteggerle, nelle loro diverse forme, e per rimuovere gli ostacoli sociali ed economici che ne limitano la formazione, creando un ambiente attrattivo anche per quelle che vogliono trasferirsi in città, contribuendo al progresso, alla vita e al benessere della comunità. L'inversione delle attuali dinamiche demografiche è infatti una necessità non più rinviabile, e una rete di servizi ad hoc è il primo passo per realizzare l'obiettivo.</p>
<p><b>La costruzione di una rete di</b></p>	<p>Il coordinamento di tale rete può essere curato, all'interno del Comune, dai funzionari dell'area "servizi alla persona" e lo sportello del cittadino può</p>

<p><i>servizi</i></p>	<p>essere arricchito di uno specifico servizio di sportello per la famiglia, con personale dedicato e con la possibilità di lavorare in coordinamento con il Centro Famiglie.</p>
<p><b>La Consulta della Famiglia</b></p>	<p>La Consulta della Famiglia, opportunamente rilanciata, potrebbe essere infine lo spazio ideale di ascolto e di confronto sulle opportunità e le criticità che di volta in volta si presenteranno.</p>
<p><b>Servizi di supporto legale</b></p>	<p>Un altro percorso importante di assistenza a famiglie e cittadini potrebbe essere un servizio di prossimità, per affiancare il cittadino su temi di natura legale e di volontaria giurisdizione che non richiedono l'intervento di un avvocato. Si intende inoltre potenziare lo sportello legale a favore delle donne vittime di violenza.</p>
<p><b>Aiutare le famiglie nella gestione quotidiana</b></p>	<p><b>b. Servizi socio-educativi per bambini e ragazzi: scuola, doposcuola, mense, socialità</b> È importante sottolineare che senza servizi di supporto studiati per bambini e ragazzi, si lascia alle famiglie, e spesso in particolare alle donne, l'onere di provvedere contemporaneamente a figli e lavoro, cancellando la dimensione della comunità, con inevitabili ricadute sulla qualità della vita e della demografia.</p>
<p><b>La continuità pre-scuola / scuola / doposcuola</b></p>	<p>Per questo, il programma che segue recepisce i risultati di un lavoro portato avanti con genitori, educatori, docenti a vario titolo coinvolti nelle realtà socio-educative del territorio. Nidi, continuità pre-scuola / scuola / doposcuola, assistenza a ragazzi che ne necessitano, ludoteca, attività estive, mense ben organizzate che portino in tavola i prodotti del territorio sono i servizi che ci proponiamo di riorganizzare al meglio per dare maggior supporto alle famiglie.</p>
<p><b>Il potenziamento dei servizi mensa e il ritorno nel menu dei prodotti del territorio</b></p>	<p>È proprio il servizio mensa per le scuole a rappresentare uno dei nodi problematici da trasformare in opportunità: potenziando il centro cottura, aumentando le capacità complessive di produzione e distribuzione dei pasti, portando in tavola i prodotti del territorio, reperendo locali maggiormente idonei e qualificando l'assistenza durante il pranzo, con personale di vigilanza opportunamente selezionato e formato, sarà possibile dare precise garanzie alle famiglie ed evitare che le scuole debbano essere condizionate, nell'organizzare i loro orari, da un servizio che li dovrebbe invece integrare. A tal proposito emerge l'opportunità di destinare una cucina dedicata alla fascia 0-3 anni.</p>
<p><b>Non sempre è una questione di risorse: l'adesione a progetti promossi da altri enti e la negoziazione politica coi livelli superiori di governo</b></p>	<p>Più in generale, si ravvisa la necessità di riportare l'attenzione sui servizi socio-educativi, non solo sotto il profilo delle risorse economiche stanziare, ma anche semplicemente dal punto di vista dell'attenzione dell'amministrazione, la quale anche solo aderendo a progetti presentati da altri (molti neppure necessitanti di cofinanziamento) potrebbe reperire preziose risorse. Sempre dal punto di vista economico, è necessario che il Comune riprenda l'iniziativa nel negoziare seriamente con i livelli superiori di Governo, intervenendo con decisione nelle sedi opportune, partecipando a bandi/progetti e mettendo a frutto con oculatazza le risorse di cui dispone, anche per avviare sperimentazioni incentrate sul protagonismo e sulla creatività dei ragazzi, non da ultimo per affrontare l'urgente tema della</p>

<p><b><i>Collaborare con le associazioni e gli enti del terzo settore</i></b></p>	<p>educazione alla affettività nei rapporti tra generi. Tali progetti permetterebbero di finanziare aule multisensoriali per studenti con disabilità anche nelle scuole medie e superiori, dove ora non sono ancora previste nonostante la costante presenza di studenti con disabilità. Occorre inoltre incoraggiare e non ostacolare le iniziative di associazioni e cittadini che mettono a disposizione il proprio tempo per attività che hanno un positivo impatto sociale, aumentando così il rischio di un aumento dei livelli di marginalità sociale. È necessario infatti mettere in rete le energie e le realtà che operano in ambito sociale ed educativo, comprese quelle del terzo settore, e questa iniziativa può avere efficacia solo con l'intervento del Comune, che è l'ente istituzionalmente deputato a farlo, in quanto rappresenta la comunità locale e può avvalersi del contributo della Consulta della Famiglia.</p>
<p><b><i>Scuola e servizi di trasporto</i></b></p>	<p>Rimangono inoltre aperti molti problemi concreti, quali la necessità di rivedere l'orario dei pullman di servizio per le scuole primaria e secondaria rispetto specialmente agli orari pomeridiani.</p>
<p><b><i>La sezione Primavera</i></b></p>	<p>Riguardo all'attuale situazione della sezione Primavera, si rende necessario, a fronte delle crescenti richieste, rivedere i servizi a gestione comunale in essere, ampliando gli spazi e il personale e procedendo alle opportune manutenzioni.</p>
<p><b><i>I ragazzi delle Scuole medie</i></b></p>	<p>Sarà necessario estendere le opportunità di socializzazione in particolare per i ragazzi delle scuole medie, che vivono un'età in cui non sono ancora autonomi e necessiterebbero pertanto di iniziative studiate ad hoc, oggi molto limitate.</p>
<p><b><i>Offrire percorsi di alternanza scuola-lavoro in ambito socio-educativo, culturale e amministrativo: la collaborazione con le scuole</i></b></p>	<p>Ci proponiamo inoltre di operare in raccordo con le scuole per proporre la messa in rete di progetti che, prima dell'emergenza COVID, rappresentavano di fatto attività a valenza socio-educativa (ad es. percorsi che prevedevano che gli allievi dell'ultimo triennio superiore aiutassero gli allievi del primo biennio nello studio e nei compiti). Riteniamo inoltre fondamentale l'attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (attuale PCTO) in ambito socio-educativo, da integrare nella pianificazione dei servizi offerti a livello cittadino. A tale proposito, riteniamo che concordare a livello territoriale i percorsi di alternanza sarebbe utile per far sperimentare agli studenti diverse attività e, nel contempo, farle crescere proprio grazie a loro – a titolo di esempio, si potrebbero coinvolgere i ragazzi in progetti relativi alle visite guidate e manifestazioni, alla gestione di progetti in affiancamento agli educatori sul territorio, alla digitalizzazione e alla semplificazione amministrativa (creazione contenuti digitali, creazione app di prenotazione o database condivisi), ai doposcuola e alla gestione del prestito/restituzione libri in biblioteca.</p>
<p><b><i>Spazi di auto-organizzazione per le associazioni di genitori</i></b></p>	<p>Riteniamo inoltre molto importante che il Comune raggiunga un accordo con realtà presenti sul territorio – pubbliche o private, laiche o religiose – per mettere a disposizione di associazioni di genitori spazi e locali del comune, offrendo così loro spazi di auto-organizzazione. A migliore garanzia di un modo di "vivere la città" sicuro e positivo per i ragazzi, ci proponiamo inoltre di sviluppare e potenziare l'educativa di strada.</p>

<p><b>La dimensione comunitaria della socialità</b></p>	<p>Il tramonto della dimensione della comunità è profondamente nocivo per bambini e ragazzi: contrasta con la necessità di crescere in un rapporto di scambio con i propri pari e di diventare capaci di progettare e dare significato alla propria vita. Per un malinteso senso di pluralismo, sono state in gran parte eliminate le festività cittadine e natalizie/pasquali: accensioni delle luci, organizzazione di attività per bambini con Babbo Natale gratuite per le vie cittadine, ecc., che, ben oltre la dimensione religiosa, rappresentavano un appuntamento fondamentale dal punto di vista della condivisione e della socialità.</p>
<p><b>Potenziamento dei servizi per la prima infanzia e formazione del personale</b></p>	<p>Prevediamo inoltre di potenziare i servizi per i bambini da zero a tre anni e di promuovere un'educazione di qualità per la prima infanzia: da questo punto di vista Fossano può contare su operatori di grande esperienza e su un coordinamento pedagogico territoriale di cui la città è capofila. Lavoreremo per attivare un percorso di formazione da offrire al personale che si prende cura dei bambini da zero a sei anni e aumentare le opportunità di accesso dei bambini a tali servizi.</p>
<p><b>Il rilancio delle scuole di frazione</b></p>	<p>Abbiamo l'obiettivo e l'ambizione di rilanciare le scuole di Murazzo e di Maddalene, creando un modello sperimentale di scuola che sia in grado, con modalità nuove, di recuperare e curare con scrupolo i fondamentali dell'istruzione (lettura, scrittura), offrendo un percorso a stretto contatto con la natura, i suoi tempi e i suoi tesori.</p>
<p><b>Il recupero della dimensione educativa del contatto con la natura</b></p>	<p>Vogliamo infatti riportare al centro dei servizi scolastici e socio-educativi il valore della vita all'aperto, del contatto con l'ambiente e dello sport considerato non solo come attività fisica, ma come esperienza di socialità, di intraprendenza, di cura del proprio corpo e di spirito di gruppo, ponendo mano a interventi a alto valore aggiunto, come il collegamento di Cascina Sacerdote alla scuola Primo Levi di prossima riapertura, per permettere agli alunni di avere uno spazio verde all'aperto, utile per momenti di pausa o per lezioni all'aperto.</p>
<p><b>La messa in rete delle opportunità socio-educative come chiave per il supporto alle famiglie</b></p>	<p>Sempre a questo fine riteniamo importante creare una rete in cui le attività di doposcuola, quelle sportive e quelle di estate ragazzi siano messe in rete e integrate in percorsi flessibili da proporre alle famiglie. In particolare, occorre che il Comune svolga un'azione di coordinamento e di messa in rete dei servizi di estate ragazzi, per evitare che la loro organizzazione e gestione sia interamente rimessa ad associazioni, club e società sportive che da soli non possono certo garantire un'offerta sistematica e organica. Sentiamo l'esigenza di recuperare, nel ripensamento di questi temi, l'interlocuzione con i docenti delle scuole di ogni ordine e grado, tramite opportuni tavoli di ascolto e confronto continuativi.</p>
<p><b>La difesa delle autonomie scolastiche fossanesi</b></p>	<p>Crediamo infatti fortemente nella centralità delle scuole, di ogni ordine e grado, nello sviluppo della conoscenza e dell'ingegno, nella promozione della consapevolezza civile, dello scambio e dell'arricchimento fra culture. Il sistema delle autonomie scolastiche fossanesi, comprese le scuole superiori, va dunque difeso nel suo attuale assetto, in quanto patrimonio del territorio ed elemento di sviluppo e di attrattività.</p>

<p><b>La casa come garanzia di dignità e sicurezza e come volano di sviluppo economico ed occupazionale</b></p>	<p><b>c. La casa</b>  Il tema della casa è, dal punto di vista della qualità della vita di famiglie e cittadini, prioritario, perché rappresenta nel contempo un grande volano di sviluppo e un primario strumento di garanzia di sicurezza, di inclusione e dignità sociale. Il Comune avrà la responsabilità di favorire l'incontro fra l'offerta e la domanda di abitazioni, supportando chi abbia difficoltà ad accedervi con politiche mirate, focalizzate sulle differenti necessità, anche con servizi di sportello dedicati specificamente al tema della casa. Riteniamo che una grande operazione per migliorare le condizioni abitative di tutti i fossanesi, avrà anche importanti ricadute economiche e occupazionali, compensando il possibile rallentamento del settore legato alla progressiva contrazione dei bonus edilizi.</p>
<p><b>Reperire risorse per l'edilizia</b></p>	<p>A tal fine agiremo per cogliere le opportunità di finanziamento destinate alle cooperative edilizie, ai fini della costruzione di alloggi per i militari. Il comune dovrà inoltre farsi parte attiva mettendo in campo risorse finanziarie, in parte collegate ai fondi dell'ATC e delle fondazioni bancarie, per un piano di manutenzione delle case popolari.</p>
<p><b>Il protagonismo sociale degli anziani</b></p>	<p><b>d. Le politiche per la Terza età</b>  La platea degli anziani rappresenta, prima di tutto, una grande risorsa dal punto di vista sociale, per il supporto che assicurano al sistema del volontariato e per l'assistenza indispensabile che offre alle famiglie con figli piccoli, senza contare il costante contributo che assicurano ad aziende che hanno gestito e che continuano a sostenere con i loro consigli e la loro esperienza.  È possibile, riprendendo l'esperienza dei progetti che hanno coinvolto in passato gli "anziani attivi", pensare a convenzioni attraverso cui si potranno affidare, agli anziani che si dichiarino disponibili, attività e commissioni a supporto delle famiglie e delle persone in difficoltà. L'attività prevedrebbe una formazione specifica e un ruolo riconosciuto.</p>
<p><b>Una Consulta della Terza età</b></p>	<p>Al fine di consentire un indispensabile un coordinamento delle diverse politiche e attività rivolte agli anziani è prevista l'istituzione di un'apposita consulta, che consenta loro di interloquire con l'amministrazione e di essere supportati e ascoltati.  Le politiche per la terza età devono tuttavia affrontare anche le esigenze di natura sanitaria ad essa collegate.</p>
<p><b>Orientare le politiche sanitarie</b></p>	<p><b>e. La sanità: tempestività e domiciliarità</b>  Proprio in ambito sanitario, il nostro programma prevede una stretta collaborazione con gli enti istituzionalmente competenti e con le realtà sociali o associative che operano in questo ambito.  L'amministrazione comunale non ha infatti competenze dirette in tema di politiche sanitarie, ma può lavorare, in primis nell'ambito dell'assemblea dei sindaci, per orientare le scelte in ambito sanitario locale.</p>
<p><b>Le parole chiave: tempestività e domiciliarità</b></p>	<p>I presupposti da cui partiamo sono la tempestività nella risposta ai problemi di salute, la domiciliarità dell'assistenza ovunque sia utile e necessario. Siamo consapevoli dell'estrema utilità ed efficacia di un sistema che sappia efficacemente mettere in rete le risorse di cui dispone e della necessità di</p>

<p><b>Valorizzazione dell'assistenza medica e infermieristica sul territorio</b></p>	<p>costruirlo: troppo spesso è accaduto che, per inefficienze di sistema, nonostante la presenza sul territorio di ottimi professionisti i cittadini abbiano avuto difficoltà ad accedere a visite e prestazioni.</p> <p>Quello che intendiamo promuovere è un modello di servizi sanitari flessibili, integrato con un'opera costante di prevenzione e di promozione di corretti stili di vita, a cui venga assicurato un numero adeguato di operatori presenti non solo nelle strutture, ma sul territorio: da qui la valorizzazione dell'assistenza infermieristica e medica a domicilio, utilizzando anche medici specializzando sotto il coordinamento di personale esperto.</p>
<p><b>La cura degli anziani: ridurre i costi per le famiglie, accrescere la qualità della vita.</b></p>	<p>Per quanto riguarda, nello specifico, le necessità di salute della popolazione anziana, riteniamo che la casa di riposo, sia per ragioni di costi a carico delle famiglie, sia per il numero ridotto di posti disponibili, sia per l'esigenza di dare valore alla qualità della vita, non possa essere né l'unica né la principale risposta alle necessità di supporto e assistenza. Per questa ragione riteniamo opportuno promuovere la diversificazione dei servizi sanitari per renderli più accessibili e più corrispondenti alle esigenze dei pazienti e delle famiglie, mettendo al centro la qualità della vita e il prolungamento della condizione di "autosufficienza" e di "libertà", facilitando l'accesso a luoghi e occasioni di incontro e socialità (S.O.M.S., Autonomi, Forti e Sani, ecc.). Desideriamo in questa prospettiva promuovere servizi di assistenza domiciliare di natura infermieristica-medica, il potenziamento delle attività socio-assistenziali effettuate dal consorzio sul territorio, la realizzazione di alloggi assistiti per autosufficienti (cfr. ad esempio l'ex mattatoio), l'attivazione di reti di cura e della lungodegenza riabilitativa all'interno del S. Anna, senza trascurare di recuperare e promuovere progetti di medicina territoriale.</p>
<p><b>Alloggi assistiti, assistenza a domicilio e lungodegenza riabilitativa</b></p>	<p>Occorre infine rendere strutturale il contributo destinato alla Croce Bianca, affinché l'utenza possa usufruire del trasporto a prezzi convenzionati.</p> <p>Il potenziamento dei servizi sanitari passa anche attraverso un patto per l'aumento dell'orario di disponibilità dei pediatri e il potenziamento di servizi specifici, quali i Consultori, la neuropsichiatria infantile, il Centro igiene mentale e il SERD (Servizio Per Le Dipendenze), oltre che per il recupero di ambulatori cancellati di cui si ravviserà la necessità di ripristino, con servizi aggiuntivi soprattutto destinati ai minori.</p>
<p><b>Trasporto a prezzi convenzionati</b></p> <p><b>Potenziamento dell'assistenza pediatrica e degli ambulatori</b></p>	<p>Il potenziamento dei servizi sanitari passa anche attraverso un patto per l'aumento dell'orario di disponibilità dei pediatri e il potenziamento di servizi specifici, quali i Consultori, la neuropsichiatria infantile, il Centro igiene mentale e il SERD (Servizio Per Le Dipendenze), oltre che per il recupero di ambulatori cancellati di cui si ravviserà la necessità di ripristino, con servizi aggiuntivi soprattutto destinati ai minori.</p>
<p><b>La valorizzazione dell'esperienza di enti, associazioni e terzo settore: una Consulta per l'inclusione</b></p>	<p><b>f. L'inclusione</b></p> <p>Ai fini dell'inclusione sociale, riteniamo che vadano attivati organismi consultivi in materia, con particolare attenzione all'integrazione sociale e culturale di persone che, indipendentemente dalle condizioni fisiche, dalla provenienza, dalla religione, dalle opinioni politiche, dal genere di appartenenza, possono – se opportunamente supportate – prendere positivamente parte alla vita sociale ed economica della comunità. Su questo tema, a Fossano, vi sono molte esperienze positive che vanno riprese, valorizzate e integrate con le iniziative messe in campo, sul territorio, da enti come l'Azienda multiservizi e il Consorzio Monviso Solidale, nonché dal terzo settore e da un vasto numero di associazioni.</p>
<p><b>Il Tavolo intercultura</b></p>	<p>Proponiamo inoltre la riattivazione Tavolo Intercultura, nel migliore interesse del dialogo con le comunità straniere presenti in città, i cui rappresentanti hanno più volte richiesto di poter incrementare la loro</p>

<p><b>Abbattimento delle barriere architettoniche e offerta di servizi ad hoc</b></p>	<p>partecipazione e il loro contributo alla vita della città. Riteniamo fondamentale, infine, provvedere a un piano di abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti e di servizi di assistenza alle famiglie con bambini e ragazzi con disabilità, con particolare attenzione al percorso scolastico, garantendo trasporti adeguati, accesso a servizi di pre e dopo scuola, mensa, assistenza presso centri estivi ed estate ragazzi, con un aumento delle ore di assistenza all'autonomia.</p>
<p><b>Presenza infermieristica nelle scuole</b></p>	<p>Occorre inoltre prevedere un servizio organizzato di presenza infermieristica nelle scuole. Riteniamo infine importante tenere conto dei principi di accessibilità e di inclusività nell'organizzazione degli eventi e delle manifestazioni.</p>
<p><b>Autonomia progettuale e organizzativa dei giovani: la Consulta giovanile</b></p>	<p><b>7) Politiche giovanili</b></p> <p>I giovani hanno diritto a partecipare in prima persona alla progettazione di attività e di occasioni di socializzazione a loro destinate: a questo fine la Consulta giovanile sarà rafforzata e troverà in Comune pieno sostegno, che si concretizzerà nell'attribuzione di spazi dedicati e autogestiti, di responsabilità di programmazione, di una dotazione finanziaria di riferimento, di uno sportello per un contatto diretto con l'amministrazione. La Consulta rappresenterà l'organo fondamentale per il partenariato tra la città e i giovani stessi e sarà rafforzata dal coinvolgimento dell'educativa di strada e delle associazioni giovanili, a cominciare da quelle già presenti sul territorio. Ulteriori attori con cui interloquire saranno l'ASL, il Consorzio Monviso Solidale, i referenti scuole, il CAP e le associazioni sportive. È importante che siano i giovani stessi a essere protagonisti delle politiche giovanili, perché questa è la chiave del loro buon esito.</p>
<p><b>Le ricadute positive del protagonismo giovanile</b></p>	<p>Dare spazio e tempo e responsabilità ai giovani può portare conseguenze positive a tutta la comunità: maggiore cura degli spazi pubblici a cui si sentono legati, maggiore sicurezza, in quanto la loro presenza attiva si traduce in attenzione a ciò che accade sul territorio, infine, la presenza dell'educativa di strada dà un contributo educativo destinato anche ai giovani meno integrati, includendoli e prevenendo la tendenza alla devianza. Infine, se i giovani diventano promotori di cultura, legalità, tutela dell'ambiente, Pari Opportunità e anche di sano divertimento, questo mette in sicurezza non solo il presente ma anche il futuro della città.</p>
<p><b>Il supporto al protagonismo giovanile</b></p>	<p>Creare un gruppo aperto di giovani motivati e competenti a cui assicurare tutti i mezzi, le strutture e il sostegno necessario a lavorare in prima persona, in ottica partecipativa, sullo sviluppo della comunità è il modo migliore per preparare il suo avvenire ed incrementa già nell'immediato l'attrattività complessiva del territorio. Occorre infatti considerare che centinaia di giovani non residenti a Fossano frequentano le scuole superiori della città e possono essere coinvolti nella costruzione di una comunità allargata al territorio, predisponendo per loro anche luoghi destinati a meglio organizzare la loro permanenza in città.</p>
<p><b>I giovani non residenti</b></p>	<p>Le necessità che abbiamo censito e che riteniamo opportuno evidenziare in via prioritaria sono quelle di aule studio e spazi polifunzionali dove si possano liberamente svolgere riunioni, manifestazioni ed eventi, oltre che</p>
<p><b>Un primo censimento delle necessità</b></p>	<p>Le necessità che abbiamo censito e che riteniamo opportuno evidenziare in via prioritaria sono quelle di aule studio e spazi polifunzionali dove si possano liberamente svolgere riunioni, manifestazioni ed eventi, oltre che</p>

<p><b>Facilità d'uso degli spazi e delle strutture disponibili: "burocrazia zero" anche per i giovani</b></p>	<p>un locale da adibirsi a sala prove per gruppi musicali.</p> <p>Un censimento di immobili inutilizzati sarà utile a valutare l'ubicazione di strutture da mettere a disposizione; ad ora possono essere citati Cascina Sacerdote, il Movicentro, l'area del Foro Boario, palazzo Ricaldone e il palazzo ATC di Maddalene, oltre agli spazi del villaggio sportivo non in carico alle associazioni.</p> <p>Proponiamo che gli spazi individuati siano prenotabili online sul sito Comune in modo automatizzato, con procedura semplificata e tempestivo riscontro.</p> <p>Per quanto riguarda Cascina Sacerdote, andrà valutato il suo utilizzo come "casa di quartiere", destinata sia alle famiglie (centro famiglie/ludoteca, parco giochi all'aperto) che ai giovani, con possibilità di ospitare attività di doposcuola, una "mensa dello studente" e uno spazio laboratoriale aperto il pomeriggio come doposcuola-pratico per giovani che vogliono cimentarsi con attività e professioni manuali.</p>
<p><b>Spazi di gioco libero</b></p>	<p>Sarà necessario anche il ripristino, all'interno di un sistema ben studiato di presidio del territorio, di spazi per il gioco libero, autorganizzato, la cui soppressione per motivi di sicurezza generale ha tolto opportunità di svago e sport all'area aperta senza peraltro incrementare la sicurezza.</p>
<p><b>Supporto per la formazione e il futuro professionale</b></p>	<p>Desideriamo inoltre dare ai giovani strumenti e assistenza per sviluppare i loro talenti e i loro progetti professionali nell'ambito dei settori strategici del comparto pubblico e privato. Questo permetterà loro di entrare in una dimensione di cittadinanza attiva, che li renderà capaci, col tempo, di farsi carico del futuro dell'intera comunità.</p>
<p><b>8) Fossano come polo culturale, turistico e sportivo</b></p>	
<p><b>La ricchezza culturale della città e gli Stati generali della cultura a Fossano</b></p>	<p>Una fondazione musicale di valore e prestigio, una biblioteca dalle grandi potenzialità, una rete di attività e di associazioni in grado di generare attrattività, un cinema-teatro che va sfruttato appieno, con un calendario invernale ed estivo, da programarsi anche all'aperto: nel loro complesso, sono un patrimonio che vogliamo riprendere in mano e a cui desideriamo dare un futuro. Una riflessione in proposito sarà svolta a partire dal varo degli Stati generali della Cultura a Fossano.</p>
<p><b>Il potenziamento della biblioteca: mostre, valorizzazione dell'archivio storico, letture pubbliche di fiabe e romanzi, corsi e attività di studio</b></p>	<p>Per fare questo, occorre innanzitutto restituire tempestivamente funzionalità alla biblioteca, non solo dal punto di vista manutentivo, ma anche da quello del personale dedicato, in modo da potenziare le iniziative di promozione della lettura e di prestito, coinvolgendo circoli e associazioni che hanno dimostrato capacità e spirito di iniziativa.</p> <p>Il recupero di ulteriori spazi nel castello consentirebbe anche di allocarvi mostre permanenti o temporanee e di rendere più fruibile l'archivio storico, che intendiamo intitolare a Luca Bedino. Inoltre, la biblioteca potrebbe tornare ad essere la sede di letture pubbliche di fiabe e romanzi, corsi di alfabetizzazione per bambini e adulti, supporto a bambini e ragazzi per le attività di studio e compiti.</p>
<p><b>Un'offerta</b></p>	<p>L'obiettivo a medio termine che perseguiamo è la creazione di un'offerta</p>

<p><b>sistematica di attività culturali. Musica, arte, letteratura e intrattenimento</b></p>	<p>sistematica di attività culturali – rassegne, mostre ed eventi in ambito artistico, musicale, sportivo e ricreativo, da collocare in spazi attrezzati e in strutture via via sottratte al rischio di sottoutilizzo o di abbandono. Queste attività avrebbero anche lo scopo di valorizzare artisti, musicisti, scrittori, ricercatori e altri talenti del territorio e dovrebbero essere organizzate in un tabellone di eventi culturali, fruibile on line e pubblicizzato anche attraverso il sistema di cartellonistica/totem presente in città.</p>
<p><b>La Fondazione Fossano Musica come chiave di rilancio culturale</b></p>	<p>Un maggiore sostegno e una maggiore collaborazione con la Fondazione Fossano Musica sono per noi un'assoluta priorità, nell'ambito del rilancio culturale della città, così come lo è il coordinamento con le associazioni di ogni settore che, negli anni, hanno dato ottima prova di capacità logistiche e di intraprendenza: sono realtà che vanno supportate al meglio per promuovere, in manifestazioni, attività ed eventi pubblici, l'arte, lo sport, l'intrattenimento e la scoperta dei tesori della storia e della tradizione della città.</p>
<p><b>La collaborazione con il territorio</b></p>	<p>Dal punto di vista della crescita culturale, riteniamo fondamentale la collaborazione con altri comuni del territorio, per realizzare progetti anche di rilevanza regionale e nazionale, che possano essere ospitati in città. Il rilancio del teatro, che unisce arte, socialità e partecipazione civile, sarà un aspetto chiave.</p>
<p><b>Nuove direttrici di offerta culturale: dalla storia all'archeologia, dall'editoria indipendente all'Università popolare, fino alla ricerca in ambito scientifico e tecnologico</b></p>	<p>Attraverso meccanismi di dialogo e consultazione cureremo il rilancio della cultura anche attraverso l'innovazione e la sperimentazione, percorrendo filoni noti e meno noti: dall'apertura dei palazzi nobiliari alla promozione dell'editoria indipendente; dalla ricerca storica agli eventi di comics; dalle esplorazioni all'aperto in siti archeologicamente rilevanti del territorio alla promozione di un'Università popolare, partendo dall'esperienza di alto livello dell'Università della Terza età.</p> <p>Molti fossanesi svolgono, nell'ambito del loro lavoro e dei loro studi, attività di ricerca in diversi ambiti della scienza, della tecnica, della comunicazione e dell'arte. Abbiamo intenzione di promuovere attivamente la divulgazione dei risultati del loro lavoro e di favorire il mutuo aggiornamento e il dialogo fra ricercatori e professionisti in diversi ambiti: dall'agricoltura (miglioramento della produzione e delle reti di vendita) alla medicina (pratiche e innovazioni terapeutiche con attenzione particolare alla medicina di genere, che approccia il tema tenendo conto delle diverse reazioni di uomini e donne a malanni e farmaci), dalla tecnologia (opportunità e rischi della digitalizzazione) alla farmacologia (benefici ed effetti avversi dei farmaci), dalla ricerca sociale (comprendere e progettare il mondo di domani) al recupero e alla difesa degli antichi saperi e delle antiche produzioni artigianali.</p>
<p><b>Servizi di ricettività e area camper</b></p>	<p>Sotto il profilo della crescita turistica, oltre al potenziamento dell'attrattività culturale, proponiamo la creazione di un sistema unico di consultazione dell'intera offerta di ricettività presente sul territorio comunale; inoltre pensiamo all'individuazione di un'area camper attrezzata per accogliere questa categoria di turisti, proveniente soprattutto dal Nord-Europa, e di aree specifiche per soddisfare le esigenze di chi si sposta con cani al seguito.</p>
<p><b>Un polo museale</b></p>	<p>Sotto il profilo dell'offerta di attività, proponiamo il ripristino di un sistema regolare di visite guidate alla città e la creazione di un polo museale nella</p>

<p><b>Esposizioni e manifestazioni di auto e moto d'epoca. La collaborazione con i club</b></p>	<p>Chiesa del Salice Vecchio.</p> <p>Fossano, negli anni, ha attratto – specialmente con il motoraduno – molti appassionati di motori.</p> <p>La nostra proposta prevede l'allargamento dell'offerta turistica mediante l'organizzazione di esposizioni, manifestazioni e sfilate di auto e moto d'epoca per attrarre gli appassionati, che nel passato hanno riscontrato grande successo, oltre che la collaborazione con club di appassionati e il coinvolgimento delle scuole guida per organizzare corsi di guida sicura, rivolti soprattutto ai giovani.</p>
<p><b>Procedure semplificate per manifestazioni ed eventi</b></p>	<p>Il sistema delle autorizzazioni per eventi e manifestazioni sarà rivisto per agevolarne la gestione ai dipendenti comunali e facilitare associazioni, enti e società che vorranno organizzare eventi: saranno in particolare snellite le pratiche la cui compilazione scoraggia talora i proponenti, che saranno assistiti nella compilazione di richieste, permessi, piano sicurezza, ecc.</p>
<p><b>Il coinvolgimento delle società sportive</b></p>	<p>Per quanto riguarda lo sport, è prioritario il coinvolgimento concreto delle società, delle associazioni e delle aziende private che operano con ottimi risultati in questo contesto e che necessitano di ascolto e supporto. In questo modo si potrà creare un'offerta diversificata di attività, corsi e pratiche sportive adatte alle differenti età, sesso, attitudini ed interessi, con un impatto positivo anche sulla crescita economica.</p> <p>La gestione degli impianti e la progettazione di nuove strutture dovrà coinvolgere le comunità dei residenti e prevedrà la scelta di arredi e attrezzature ecocompatibili e durevoli nel tempo, con opportuna illuminazione e vigilanza soprattutto nelle ore serali. Attraverso modalità di trasporto flessibili, dovrà essere garantito un facile accesso alle strutture anche ai ragazzi residenti nelle frazioni.</p>
<p><b>La riduzione dei costi per le società sportive e i ragazzi. Consulta dello Sport e rilancio dell'Ente Manifestazioni</b></p>	<p>Riteniamo che, alla base di un rilancio dello sport a Fossano, vadano posti alcuni punti fondamentali. Innanzitutto, la creazione della Consulta dello sport; inoltre, la riduzione dei costi a carico delle società sportive e l'istituzione di una quota sociale per consentire a tutti i bambini/ragazzi la possibilità di partecipare alle attività; in secondo luogo, la riqualificazione e la corretta manutenzione degli impianti sportivi esistenti e il potenziamento del villaggio sportivo, inclusa la gestione dei campi da tennis e padel.; in terzo luogo, il supporto del Comune all'organizzazione di manifestazioni sportive, anche con il rilancio dell'Ente Manifestazioni.</p>
<p><b>I cuori verdi della città: vivere in armonia con l'ambiente, frenare il consumo di suolo</b></p> <p><b>Il fiume Stura</b></p>	<p><b>9) La natura a portata di mano</b></p> <p>I cuori verdi della città, a cominciare dal parco fluviale, sono luoghi non solo di tutela dell'ambiente, ma anche di opportunità educative e occasioni di socialità e di sport, da vivere in armonia con una natura da conoscere e rispettare. Il sistema di piste ciclabili può evolvere in una vera rete di raccordo dell'intero sistema centro-frazioni, non solo per finalità turistiche, ma anche per dare opportunità aggiuntive di mobilità ai cittadini.</p> <p>Natura, per noi, è anche salute e benessere per l'uomo in armonia con l'ambiente. Intendiamo pertanto promuovere gli orti sociali e interrompere la dinamica espansiva del consumo di suolo.</p> <p>Un punto fondamentale da cui partire è l'ambiente fluviale. Fin dalla</p>

<p><b><i>I fattori di attrattività dell'ambiente fluviale</i></b></p>	<p>nascita, Fossano è sempre stata legata al fiume che ha fornito acqua per irrigare i campi, è stato fonte di cibo e via di comunicazione, e che inoltre, attraverso i canali, è stato un fattore importante per l'industrializzazione della città.</p> <p>Anche oggi, il fiume Stura rimane una ricchezza inestimabile per chi vive a Fossano, avendo un valore paesaggistico, essendo un polmone verde ed un ricco ecosistema, ma poi luogo di svago, di attività sportive, di passeggiate nella natura, plogging (corsa ecologica) e molto altro ancora.</p> <p>Per questi motivi vogliamo lavorare per una sua piena valorizzazione, puntando in particolare su alcune realtà già esistenti: il Museo Federico Sacco, già attrezzato per attività didattiche, ma ancora troppo poco conosciuto; la Foresta fossile, che va integrata con cartelli informativi che spieghino e raccontino la storia geologica del sito; i Laghi di San Lorenzo, che, in accordo con la comunità locale, devono tornare ad essere un'area vissuta per il tempo libero e lo sport.</p>
<p><b><i>Vivere la natura: Fossano come snodo delle infrastrutture verdi</i></b></p>	<p>La natura non va solo protetta, ma vissuta: per questo vogliamo migliorare l'accessibilità alla rete sentieristica dal centro città, collegandola in un circuito unico, sicuro, accessibile per le persone diversamente abili. I sentieri esistenti dovranno inoltre far parte di un'offerta integrata e opportunamente segnalata che permetta ai cicloamatori di scendere dalle valli e giungere alle colline del Roero, rendendo Fossano uno snodo importante, che, se messo in rete con i comuni del parco fluviale Gesso-Stura, potrà aumentare il proprio valore ed essere inserito in progetti e bandi che possano attirare finanziamenti. Facendo rete con i comuni aderenti a parco fluviale Gesso-Stura, si potrà inoltre realizzare la grande infrastruttura verde che dalla connessione con il Tanaro risale fino a Cuneo per poi spingersi nelle rispettive valli Stura e Gesso.</p>
<p><b><i>La Casa del fiume e i laghi di San Sebastiano</i></b></p>	<p>Proponiamo inoltre la costruzione di una Casa del Fiume, sede principale delle attività nel Parco e luogo destinato a offrire attività formative per le scuole e a rappresentare un punto tappa per escursionisti e sportivi. Per quanto concerne i Laghi di San Sebastiano, a seguito della dismissione della cava UNICAL e del suo ritorno al Comune, agiremo per preservare l'ecosistema, collegarlo alla rete sentieristica esistente mediante la costruzione di un attraversamento pedonale-ciclabile del fiume e valorizzarlo come attrazione turistico-ricreativa e recettiva con il coinvolgimento di partner privati.</p> <p>Vi sarà una particolare attenzione alla tutela degli animali e un supporto alle associazioni di volontariato.</p>
<p><b><i>Partecipare alla vita della città</i></b></p> <p><b><i>Il metodo</i></b></p>	<p><b>10) Identità, partecipazione e pari opportunità</b></p> <p>Vogliamo restituire ai fossanesi l'orgoglio di partecipare, tutti e senza discriminazioni, alla vita della città. Lo faremo attraverso le Consulte, recuperate come luoghi di vera condivisione, con il sostegno al mondo del volontariato e con iniziative di ascolto dei cittadini promosse direttamente dall'Amministrazione.</p> <p>Il metodo dell'ascolto e della consultazione deve precedere costantemente</p>

<b>dell'ascolto</b>	quello della decisione, e in questa prospettiva il Comune si propone di far evolvere, in termini di flessibilità ed efficacia, gli strumenti statutariamente previsti per la partecipazione della cittadinanza.
<b>La centralità delle frazioni</b>	In particolare, è necessario riportare al centro l'ascolto delle esigenze delle frazioni, prevedendo anche sedute del consiglio comunale in loco e avendo cura di coinvolgerle nei progetti di sviluppo del territorio, supportando organizzativamente e finanziariamente comitati, pro loco e associazioni frazionali che organizzano eventi e manifestazioni. A tale scopo, abbiamo in progetto uno sportello dedicato a cui si potrebbero rivolgere i consigli frazionali e i Borghi.
<b>Il Comune come snodo di dialogo e collaborazione</b>	Si ritiene inoltre strategico ripristinare il ruolo dell'amministrazione comunale come snodo di dialogo fra le associazioni e come luogo di ascolto e di collaborazione funzionale a unire le forze, coordinare i progetti e reperire le risorse. Questo ruolo di supporto e di regia dovrà gradatamente condurre a una pianificazione condivisa di attività, che consentirà alle associazioni di perseguire progetti a lungo termine potendo contare su elementi certi di natura finanziaria e regolamentare.
<b>Il criterio della trasparenza</b>	Favorire la partecipazione significa anche condividere le informazioni e discutere in piena trasparenza su opportunità e criticità, rischi e possibili ricadute di progetti, anche di origine esterna, che possono interessare il territorio – ad esempio la preannunciata realizzazione di impianti di biometano o di ulteriori aree da adibire a discarica.
<b>La Commissione delle Pari Opportunità</b>	Proprio ai fini di una partecipazione vera, che includa, protegga e difenda la dignità delle persone, e in particolare delle donne, a coronamento di questo programma affermiamo la necessità di restituire centralità e piena operatività alla Commissione delle Pari Opportunità, vista come luogo di confronto, di promozione sociale e di protagonismo delle donne, perché fossano non parli di condizione femminile solo l'8 marzo e il 25 di novembre di ogni anno.